



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione n. 9 del 25/02/2016

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DELLA TRATTA BOLOGNA SAN LAZZARO-DIRAMAZIONE RAVENNA. PROGETTO DEFINITIVO. ESPRESSIONE PARERE

L'anno **duemilasedici** il giorno **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **18:00**, nella sala consiliare del Comune di Faenza si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio dell'Unione.

Risultano presenti i signori Consiglieri

ALBONETTI RICCARDO	Presente
BERTI CHIARA	Assente
BOSI NICCOLÒ	Presente
BRICCOLANI STEFANO	Presente
CASADIO ORIANO	Assente
CATANI GUIDO	Presente
CAVINA DANILO	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
CEMBALI NICOLETTA	Presente
CERICOLA TIZIANO	Presente
CERONI ILENIA	Assente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
LAGHI DARIO	Assente
MALMUSI ROBERTA	Assente
MALPEZZI GIOVANNI	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
MINARDI VINCENZO	Assente
MORINI GIOVANNI	Presente
NICOLARDI ALFONSO	Presente
NECKI EDWARD JAN	Presente
PALLI ANDREA	Presente
RAFUZZI ROSA ALBA	Assente
SALVATORI ENRICO	Presente
SPAGNOLI ROBERTO	Assente
UNIBOSI MARCO	Presente

PRESENTI N. 17**ASSENTI N. 8**

Sono presenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio:

ANCONELLI FABIO
ISEPPI NICOLA
MELUZZI DANIELE
MISSIROLI DAVIDE

Presiede il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dell'Unione della Romagna Faentina, Dott.ssa MARIA LUISA MARTINEZ.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GAVAGNI TROMBETTA IRIS.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:
Bosi Niccolò, Cericola Tiziano, Salvatori Enrico.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO sottopone per l'approvazione quanto segue:

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DELLA TRATTA BOLOGNA SAN LAZZARO-DIRAMAZIONE RAVENNA. PROGETTO DEFINITIVO. ESPRESSIONE PARERE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

Normativa

- D.P.R. n. 383 del 28.04.1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- L.R. n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- L.R. n. 37 del 19.12.2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- L.R. n. 47 del 07.12.1978 "Tutela e uso del territorio" e s.m.i..

Precedenti

- Decreto n. 135 del 06/05/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo, con cui è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto relativo all'ampliamento della quarta corsia del tratto Bologna San Lazzaro diramazione per Ravenna dell'autostrada A14;
- avviso di deposito della documentazione di cui agli art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 presentato da Società Autostrade per l'Italia s.p.a. con nota prot. n. 4455/EU del 05/03/2015 (prot. Comune di Castel Bolognese n.3452 del 20/03/2015 e prot. Comune di Solarolo n. 1585 del 19/03/2015) per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente alle aree interessate dal progetto, pubblicato all'Albo pretorio dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo nel periodo dal 25/03/2015 al 24/05/2015;
- nota prot. n. 20288 del 5.11.2015 (prot. Castel Bolognese 13304 del 06/11/2015 e prot. Solarolo 6989 del 05/11/2015) con cui Società Autostrade per l'Italia s.p.a. trasmette, ai sensi del DPR 383/94, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza a tutti gli ulteriori Enti interessati, ivi compresi il Comune di Castel Bolognese e il Comune di Solarolo, il progetto definitivo per la realizzazione della quarta corsia autostradale del tratto Bologna San Lazzaro-Diramazione Ravenna, comprensivo della previsione di un nuovo casello autostradale con interessamento dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo, ai fini dell'ottenimento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera pubblica e dei relativi pareri di conformità agli strumenti urbanistici comunali;
- nota prot. n. 9598 del 26.11.2015 (prot. Castel Bolognese n.14330 del 27/11/2015 e prot. Solarolo n. 7521 del 27/11/2015) con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiede alla Regione Emilia-Romagna, ed in via per conoscenza al Comune di Castel Bolognese e al Comune di Solarolo, di pronunciarsi in merito all'accertamento di conformità urbanistica per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;
- nota prot. n. 877772 del 17.12.2015 (prot. Castel Bolognese n. 15166 del 17/12/2015 e prot. Solarolo n. 8028 del 18/12/2015) con cui la Regione Emilia-Romagna chiede ai Comuni di pronunciarsi in merito conformità dell'opera pubblica rispetto strumenti urbanistici comunali;
- nota prot. Castel Bolognese n. 15634 del 29/12/2015 e nota prot. URF 3239 del 03/02/2016 SUE Comune di Solarolo con cui i Comuni riscontrano alle richiesta della Regione, evidenziando la non conformità dell'opera alle previsioni dei rispettivi PRG comunali e comunicano che procederanno alla successiva trasmissione del parere espresso dall'organo competente;
- autorizzazione paesaggistica n. 6/15, prot. n. 15710 del 30/12/2015 rilasciata dal Comune di Castel Bolognese ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42;
- delibera del C.C. di Castel Bolognese n. 6 del 24/02/2016 avente ad oggetto: "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento alla quarta corsia della tratta Bologna San Lazzaro - diramazione Ravenna. Progetto definitivo. Espressione indirizzo per parere.";
- delibera del C.C. di Solarolo n. 3 del 24/02/2016 avente ad oggetto: "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento alla quarta corsia della tratta Bologna San Lazzaro - diramazione Ravenna. Progetto definitivo. Espressione indirizzi per parere.";

Premesso

che il Comune di Castel Bolognese è attualmente dotato di Variante Generale al PRG approvata con atto della Giunta Provinciale n. 1178 del 14/11/1997, e successive varianti, e di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con atto del Consiglio Comunale n. 9 del 08/02/2010;

che il Comune di Solarolo è attualmente dotato di Variante Generale al PRG approvata con atto della Giunta Provinciale n. 169 del 20/03/2002, e successive varianti, e di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con atto del Consiglio Comunale n. 30 del 24/02/2010.

Motivo del provvedimento

Richiamate le premesse, questa Amministrazione è chiamata ad esprimere il proprio parere ai sensi del DPR 383/94 e dell'art. 37 comma 2 della L.R. 20/00 e s.m.i. nell'ambito del procedimento per l'approvazione dell'opera pubblica in oggetto in quanto la stessa risulta essere non conforme alle previsioni dei PRG comunali.

Esecuzione e competenze

La Convenzione Rep. n. 340/2015 tratta "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

In particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

Art. 3, comma 3:

"In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."

art. 4, comma 8:

"Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione";

Visto che la funzione di pianificazione urbanistica e di partecipazione alla pianificazione sovralocale risulta integralmente conferita dai Comuni all'Unione, la competenza dell'approvazione formale del presente atto è in capo all'Unione della Romagna Faentina, che procede avendo acquisito esplicito indirizzo in merito dai Consigli Comunali di Castel Bolognese e di Solarolo.

Atteso che:

– l'opera pubblica in oggetto è classificata "di interesse statale" dalla norme in

- materia e la competenza in merito al relativo procedimento di valutazione e approvazione è in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il progetto per la realizzazione dell'opera è stato validato tecnicamente dalla struttura di Vigilanza delle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con il provvedimento n. 99837 del 16.07.2012;
 - con il Decreto Ministeriale n. 135 del 06.05.2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo, ha decretato la compatibilità ambientale dell'intervento definendo delle condizioni;
 - l'avviso di deposito della documentazione di cui agli art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, presentato da Società Autostrade per l'Italia s.p.a. con nota prot. n. 4455/EU del 05/03/2015 (prot. Comune Castel Bolognese 3452 del 20/03/2015 e prot. Comune di Solarolo n. 1585 del 19/03/2015) per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente alle aree interessate dal progetto, è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Castel Bolognese nel periodo dal 25/03/2015 al 24/05/2015 e del Comune di Solarolo nel periodo dal 25/03/2015 al 24/05/2015;
 - l'intera documentazione tecnica, su supporto informatico, costitutiva del progetto definitivo dell'opera è stata inviata: ai Comuni con nota prot. n. 20288 del 30/10/2015 (prot. Comune di Castel Bolognese 13304 del 06/11/2015 e prot. Comune Solarolo 6989 del 05/11/2015) ed è depositata agli atti dei Comuni;
 - la Regione Emilia-Romagna con nota prot. n. 877772 del 17.12.2015 (prot. Comune Castel Bolognese n. 15166 del 17/12/2015 e prot. Comune Solarolo n. 8028 del 18/12/2015) ha richiesto ai Comuni il parere di conformità rispetto ai propri strumenti urbanistici;
 - Il Comune di Castel Bolognese ha rilasciato in data 30/12/2015 l'autorizzazione paesaggistica n. 6/15, prot. n. 15710, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42;
 - l'approvazione e realizzazione della predetta opera comporta l'attuazione di procedure espropriative nei territori comunali, nei termini di cui alla documentazione progettuale: i documenti trasmessi contengono anche copia degli esiti degli adempimenti di pubblicità e comunicazione svolti ai sensi delle norme vigenti in materia di espropri, comprendenti le osservazioni pervenute e le relative controdeduzione.

Considerato che

- l'opera pubblica di interesse statale non risulta conforme alle previsioni del PRG vigente, come riscontrato con nota prot. 15634 del 29/12/2015;
- il PSC, elaborato in forma associata con tutti i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, individua cartograficamente a livello ideogrammatico la previsione di un nuovo casello autostradale, con ubicazione indicativa compatibile con quella di progetto (vedi Tav. 3_01 "Aspetti strutturanti - Progetto:Scenario);
- con l'Accordo Territoriale sottoscritto fra Provincia di Ravenna e tutti i 6 Comuni aderenti all'attuale Unione della Romagna Faentina in data 16/03/2010 le parti riconoscono al nuovo casello autostradale di Castelnuovo il ruolo di infrastruttura per la mobilità di rilevanza territoriale per i Comuni dell'Ambito faentino e si impegnano a sostenerne la realizzazione.
- i terreni interessati dall'opera in previsione risultano così individuati nei vigenti PRG:
 - Comune di Castel Bolognese: parte in zona agricola E, parte in zona destinata alla viabilità extraurbana (fascia di rispetto dell'A14) e parte in zona B3 di completamento in territorio agricolo;
 - Comune di Solarolo, parti in:
 - Art. 14 - "Zone agricole normali"

- Art. 17 - "Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione"
- Art. 23 - "Fasce di rispetto e arretramenti"
- Art. 24 - "Fasce di rispetto ecologiche" - Art. 24.1.1 "Fasce cimiteriali"
- Art. 25 - "Fasce di tutela storico-ambientale" - Art. 25.1.4 "Tutela degli elementi della centuriazione"
- Scheda H "Polo industriale autostradale".

Valutate, con riferimento al territorio di competenza, le osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa e le relative controdeduzioni formulate da Società Autostrade per l'Italia s.p.a. contenute nella documentazione trasmessa ai Comuni coinvolti;

Ritenuto

- di dare atto che l'intervento in progetto non risulta essere conforme ai vigenti PRG, in quanto non appositamente individuato negli stessi e non interamente ricompreso nelle fasce di rispetto dell'infrastruttura cui afferisce;
- di esprimere, in coerenza con quanto precedentemente convenuto nell'Accordo territoriale del 16/03/2010 ed in linea con le previsioni del PSC, condivisione di fondo per l'opera pubblica prevista in quanto occasione rilevante per la valorizzazione del sistema infrastrutturale nazionale e locale, a diretto servizio del territorio;
- di prendere atto e condividere quanto espresso da Società Autostrade per l'Italia s.p.a. in merito alle osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa;
- di formulare le seguenti raccomandazioni agli Enti coinvolti nel procedimento di approvazione e realizzazione dell'opera, ognuna per le rispettive competenze, affinché venga prestata la massima attenzione ai seguenti aspetti:
 - considerato l'elevato livello di specializzazione delle Aziende agricole interessate dal progetto si auspica che, in sede di determinazione degli indennizzi economici concernenti le aree da espropriare, sia posta la massima attenzione ad una corretta ed approfondita analisi e valutazione dei beni oggetti di esproprio;
 - nella fase di esecuzione dei lavori, fin dall'allestimento del cantiere e anche nei casi di solo interessamento temporaneo, si auspica che venga posta particolare attenzione nella cura dei rapporti con i privati cittadini coinvolti, con il ricorso a specifici accordi nelle situazioni più direttamente interessate;
 - il nuovo casello autostradale genererà traffico indotto aggiuntivo sulla rete stradale locale di relazione all'infrastruttura e soprattutto sulla direttrice costituita dalla SP47 fra Solarolo e Castel Bolognese ed in rapporto a ciò, si invitano gli Enti preposti a monitorare nel tempo la situazione e se necessario a programmare azioni concrete atte ad assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza dei tracciati interessati, con priorità sui tratti:
 - SP47 dall'innesto sulla SS9 Via Emilia fino all'incrocio con SP22;
 - SP 22 dall'innesto sulla SP47 fino a Solarolo capoluogo;
 - dovrà essere posta la massima attenzione al controllo e contenimento degli impatti acustici ed atmosferici conseguenti all'incremento dei flussi veicolari, sia nei confronti dei ricettori sensibili a più diretto contatto con l'infrastruttura sia a livello generale di settore territoriale interessato, valutando la possibilità di indirizzare eventuali economie derivanti da ribassi d'asta per l'adozione di ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione, che interpretino al meglio le esigenze del territorio;
 - in sede di redazione del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT),

in rapporto alla realizzazione della nuova infrastruttura, dovrà essere opportunamente considerato l'innalzamento della centralità di questo territorio nel sistema di relazione in tema di mobilità.

Illustra la delibera il Sindaco referente Meluzzi.

Cons. Palli: il Movimento 5 Stelle non ritiene l'opera così importante per lo sviluppo del territorio. Opera ad alto impatto ambientale per tanti cittadini e alcuni di loro saranno anche espropriati. Si continua nell'opera di cementificazione dei terreni agricoli in barba a quanto declamato e promesso in campagna elettorale. Voto convintamente contrario.

Cons. Necki: contesta l'affermazione che il nuovo casello sia importante per lo sviluppo del territorio. Si prosegue nell'opera di violenza all'ambiente in nome della riduzione del traffico veicolare. Voto contrario sollecitando la mobilitazione di chiunque abbia a cuore l'ambiente.

Cons. Cericola: indignato per come è stata gestita in maniera dilettantistica la vicenda del nuovo casello di Solarolo da parte dei 3 Sindaco interessati. Dubita sulla necessità di una quarta corsia e di un nuovo casello. Voto contrario per l'incapacità dimostrata dalle amministrazioni locali.

Sindaco Anconelli: ricorda che i 2 consigli comunali hanno approvato senza voti contrari le rispettive delibere di indirizzo al consiglio dell'Unione della Romagna Faentina. Quindi appare evidente che i cittadini residenti hanno avallato la scelta del posizionamento del nuovo casello autostradale ritenendo utile l'opera. I sindaci devono rispettare la volontà dei loro concittadini.

Cons. Morini: le ricadute saranno senz'altro positive per il territorio e sono stati i cittadini a volere il casello. Si sono aperte luci anche sul passante di Castel Bolognese e questo apre prospettive positive per il traffico veicolare.

Sindaco Meluzzi: prende atto che per qualcuno gli investimenti infrastrutturali non sono più un valore aggiunto per i territori e le comunità locali. Non è ecologico perpetuarle il mantenimento delle file chilometriche in autostrada per non volere la 4° corsia e un nuovo casello che decongestionano il traffico verso quelli di Imola e di Faenza.

Sindaco Nicolardi: se c'è da fare un appunto alle precedenti amministrazioni locali è quello di aver tardato nella realizzazione del casello. Chi critica l'opera non vive nei territori che da essa trarranno vantaggio (la vallata del Senio).

Cons. Bosi: ricorda che l'opera è classificata di interesse nazionale e favorirà anche i collegamenti tra Bologna e il porto di Ravenna. Verrà realizzata una 4° corsia "dinamica". Progetto di primaria importanza anche per Autostrade per l'Italia. Sottolinea come la delibera raccomandi massima attenzione nei confronti di coloro che si vedranno espropriare porzioni di terreno.

Cons. Unibosi: registra la superficialità delle affermazioni dei consiglieri di opposizione. L'opera determinerà ricadute innegabili per i comuni collinari di Riolo, Casola e Palazzuolo, i quali non potranno mai aspirare a collegamenti ferroviari.

Cons. Necki: esprimere parere contrario alla volontà della maggioranza è ancora lecito e democratico. Venti anni fa l'opera era sicuramente "attuale", oggi probabilmente risulta un po' fuori tempo massimo. Conferma voto contrario.

Cons. Palli: la democrazia comporta anche di rispettare le idee non conformi alla

maggioranza. Conferma voto contrario.

Cons. Cericola: ricorda lo scempio di 100 ettari di terreno agricolo a Solarolo, che in origine doveva essere pagato dai privati e poi invece è stato accollato alla società Autostrade. Conferma voto contrario soprattutto per il diletterantismo con cui è stata gestita complessivamente la procedura.

Cons. Degli Esposti: la durezza delle parole fa parte del legittimo confronto politico e democratico. Voto favorevole del gruppo PD-Indipendenti.

VISTI i pareri favorevoli di cui al 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Nessun altro altro chiede di intervenire, pertanto il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 17
Consiglieri votanti	n. 16
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 03 (Cericola, Necki, Palli)
Astenuti	n. 01 (Catani)

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'intervento in progetto non risulta conforme ai vigente PRG di Castel Bolognese e Solarolo, in quanto non risulta individuato in essi e non rientra interamente nelle fasce di rispetto dell'infrastruttura cui afferisce;
3. di esprimere, in coerenza con quanto precedentemente convenuto nell'Accordo territoriale del 16/03/2010 ed in linea con le previsioni del PSC, condivisione di fondo per l'opera pubblica prevista in quanto occasione rilevante per la valorizzazione del sistema infrastrutturale nazionale e locale, a diretto servizio del territorio;
4. di condividere quanto espresso da Società Autostrade per l'Italia s.p.a. in merito alle osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa, per il territorio di competenza;
5. di formulare le seguenti raccomandazioni agli Enti coinvolti nel procedimento di approvazione e realizzazione dell'opera, ognuna per le rispettive competenze, affinché venga prestata la massima attenzione ai seguenti aspetti:
 - considerato l'elevato livello di specializzazione delle Aziende agricole interessate dal progetto si auspica che, in sede di determinazione degli indennizzi economici concernenti le aree da espropriare, sia posta la massima attenzione ad una corretta ed approfondita analisi e valutazione dei beni oggetti di esproprio;
 - nella fase di esecuzione dei lavori, fin dall'allestimento del cantiere e anche nei casi di solo interessamento temporaneo, si auspica che venga posta particolare attenzione nella cura dei rapporti con i privati cittadini coinvolti, con il ricorso a specifici accordi nelle situazioni più direttamente interessate;
 - il nuovo casello autostradale genererà traffico indotto aggiuntivo sulla rete stradale locale di relazione all'infrastruttura e soprattutto sulla direttrice costituita dalla SP47 fra Solarolo e Castel Bolognese ed in rapporto a ciò, si invitano gli Enti preposti a monitorare nel tempo la situazione e se necessario a programmare azioni concrete atte ad assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza dei tracciati interessati, con priorità sui tratti:

- SP47 dall'innesto sulla SS9 Via Emilia fino all'incrocio con SP22;
 - SP 22 dall'innesto sulla SP47 fino a Solarolo capoluogo;
 - dovrà essere posta la massima attenzione al controllo e contenimento degli impatti acustici ed atmosferici conseguenti all'incremento dei flussi veicolari, sia nei confronti dei ricettori sensibili a più diretto contatto con l'infrastruttura sia a livello generale di settore territoriale interessato, valutando la possibilità di indirizzare eventuali economie derivanti da ribassi d'asta per l'adozione di ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione, che interpretino al meglio le esigenze del territorio;
 - in sede di redazione del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), in rapporto alla realizzazione della nuova infrastruttura, dovrà essere opportunamente considerato l'innalzamento della centralità di questo territorio nel sistema di relazione in tema di mobilità;
6. di esprimere pertanto, in riferimento al progetto concernente "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento alla quarta corsia della tratta Bologna San Lazzaro-Diramazione Ravenna. Progetto definitivo", parere favorevole con le raccomandazioni di cui al precedente punto 5;
7. di dare atto che il presente provvedimento non ha riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;
8. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna per il seguito di competenza.

Il Presidente chiede l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, con votazione palese che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 17
Consiglieri votanti	n. 16
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 03 (Cericola, Necki, Palli)
Astenuti	n. 01 (Catani)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

DELIBERA

DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTINEZ MARIA LUISA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO
GAVAGNI TROMBETTA IRIS**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Proposta n. 2016 / 224
SERVIZIO URBANISTICA

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. AMPLIAMENTO ALLA QUARTA
CORSIA DELLA TRATTA BOLOGNA SAN LAZZARO-DIRAMAZIONE RAVENNA. PROGETTO
DEFINITIVO. ESPRESSIONE PARERE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla
proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla
regolarità tecnica.

Lì, 22/02/2016

IL RESPONSABILE
NONNI ENNIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERA n. 224 / 2016

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. AMPLIAMENTO ALLA QUARTA
CORSIA DELLA TRATTA BOLOGNA SAN LAZZARO-DIRAMAZIONE RAVENNA. PROGETTO
DEFINITIVO. ESPRESSIONE PARERE

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 22/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BABALINI DANIELE
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2016 / 224
SERVIZIO URBANISTICA

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. AMPLIAMENTO ALLA QUARTA
CORSIA DELLA TRATTA BOLOGNA SAN LAZZARO-DIRAMAZIONE RAVENNA. PROGETTO
DEFINITIVO. ESPRESSIONE PARERE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata e preso atto di quanto indicato nel dispositivo dal soggetto proponente, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 23/02/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio n. 9 del 25/02/2016

Oggetto: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DELLA TRATTA BOLOGNA SAN LAZZARO-DIRAMAZIONE RAVENNA. PROGETTO DEFINITIVO. ESPRESSIONE PARERE

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 02/03/2016 .

Li, 02/03/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)